

NASCE ALLA MEDITERRANEA LA TRIENNALE IN INGEGNERIA ELETTRONICA E BIOMEDICA

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA QUOTIDIANO • LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO IX - N. 204 - GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2025

calabria.live.news@gmail.com



FORESTAZIONE, FORTUNATO (FAI CISL)
«È URGENTE IL RICAMBIO
GENERAZIONE NEL SETTORE»



OTELLO PROFAZIO DUE ANNI FA L'ADDIO DIMENTICATO E TRASCURATO DALLA SUA REGGIO

L'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE AIUTEREbbe IL TERRITORIO

SIN KR, SERVE FERMARE "IL TURISMO DEI RIFIUTI"

di EMILIO ERRIGO



**INCONTRO CGIL
E COOPERATIVA VALLE DEL MARRO:
LEGGE SU BENI CONFISCATI VA A DIFESA**



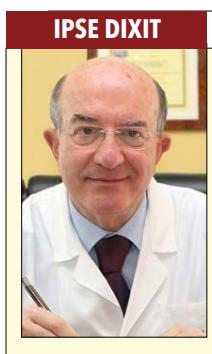
**L'OPINIONE
VITTORIA BALDINO**
«L'AUTONOMIA
È IL COLPO DI GRAZIA
ALLA NOSTRA SANITÀ»



**LA UIL PRESENTA
A REGGIO
LA CAMPAGNA
DEI DIRITTI**



**ASCILLA LA DUE GIORNI "GENERAZIONI
IN MUTAMENTO" (SUD E FUTURI)
DELLA FONDAZIONE MAGNA GRECIA**
Hotel Palazzo Kratais
Via Omiccioli, 30 - Scilla (RC)



IPSE DIXIT

Reggio Calabria è tragicamente ultima nella classifica della qualità della vita stilata da *Il Sole 24 ORE* nella sua 35esima edizione (dicembre 2024), piazzandosi 107esima su 107 Province italiane. Un primato che non celebra nulla: un territorio dove il settore "ambiente e servizi" è ultimo in assoluto, lavoro e cultura arrancano, e la ricchezza pro capite è ben al di sotto della media nazionale.

EDUARDO LAMBERTI CASTRONUOVO Leader Polo Civico RC

C'è chi vorrebbe relegare questa notizia sotto a numeri statici. Noi, invece, la trasformiamo in uno spartiacque. Quel 107^o posto non è una condanna, ma un grido, una chiamata alla mobilitazione. Per troppo tempo Reggio ha pagato con l'arretratezza infrastrutturale, l'assenza di servizi pubblici efficienti, l'emigrazione delle giovani generazioni, l'economia stagnante e la scarsa vivacità culturale»



SCARICA DA QUI LO SPECIALE

CIAO, CARO OTELLO

Sono passati due anni da quando il *mastro cantaturi* ci ha lasciati, ma la sua città, Reggio (pur essendo nato a Rende si sentiva profondamente reggino, anzi *peddaroto*) lo ha dimenticato e continua a trascurarlo. Già lo sgarbo istituzionale dell'assenza del Comune ai suoi funerali (e Otello era cittadino onorario di Reggio...) e poi l'assoluta indifferenza alle tante proposte avanzate da associazioni culturali (per esempio il *Rhegium Julii*) al primo anniversario della morte e il bis dell'indifferenza per una nuova proposta celebrativa nell'estate reggina di quest'anno, con la partecipazioni di critici, amici, musicisti, etc. Al contrario, Catanzaro, grazie a Francesca Prestia, lo ha ricordato ampiamente.

Perché questa indifferenza nei confronti di un personaggio che ha dato grande lustro a tutta la Calabria? L'Amministrazione comunale dovrebbe chiedere scusa ai reggini e ai calabresi, ma non crediamo che lo farà. Senza vergogna continuerà a ignorare il grande Otello... Perché?

(s)

FOCUS

L'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE PER BLOCCARE I RIFIUTI PERICOLOSI DA FUORI REGIONE AIUTEREBBE IL TERRITORIO

Sin Crotone, è necessario fermare il “turismo dei rifiuti” in Calabria

di EMILIO ERRIGO

Solo un intervento normativo da parte del Consiglio Regionale della Calabria può mettere un freno, fino a cessata necessità e urgenza, all'afflusso di rifiuti pericolosi provenienti da fuori regione, tra cui quelli diretti verso Crotone.

Qui, nel cantiere delle discariche fronte mare, ad oggi sono circa 5.000 le tonnellate di rifiuti fram-misti che, attraverso oltre 294 viaggi di mezzi pesanti, sono stati rimossi, caricati, trasportati e temporaneamente stoccati in sicurezza presso i depositi D15 all'interno dell'area protetta gestita da Eni Rewind S.p.A. Tali rifiuti sono attualmente oggetto di caratterizzazione e selezione per categoria e codice, al fine di distinguerli tra pericolosi e non pericolosi.

La stessa procedura sarà adottata, si stima, per ulteriori 500.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi, che saranno successivamente



smaltiti in discariche ubicate in altre regioni italiane, al di fuori della Calabria.

Per quanto riguarda le restanti 360.000 tonnellate di rifiuti speciali pericolosi ancora presenti, solo una parte – circa 45.000 tonnellate (5.000 già partite più 40.000 in programma) – saranno destinate al trasferimento all'estero, in Svezia.

Rimangono da individuare uno o più siti di destinazione in Italia o in territorio estero, per oltre 310.000 di tonnellate di rifiuti speciali pericolosi (ma senza Tenorm e Amianto).

A tal proposito, giunge notizia dell'attivazione, dell'iter operativo per la rimozione, nel più breve tempo possibile, delle oltre 160.000 tonnellate di rifiuti contenenti Tenorm e amianto (la cui rimozione richiede a monte l'autorizzazione Prefettizia) attualmente stoccate nella discarica fronte mare di Crotone.

Nel dettaglio, si stimano: 112.000 tonnellate di rifiuti contenenti TENORM e amianto; 48.000 tonnellate di rifiuti contenenti TENORM, ma privi di amianto.

Per decenni, questo territorio è stato sede di intense attività industriali che, in assenza di adeguati interventi di bonifica, hanno lasciato un'eredità pesante in termini di contaminazione del suolo, delle acque e dell'aria.

>>>

segue dalla pagina precedente

• ERRIGO

Questo storico intervento rappresenta un ulteriore passo concreto verso la messa in sicurezza ambientale del sito e la tutela della salute pubblica, in linea con le recenti sollecitazioni delle istituzioni locali e regionali.

L'approvazione della legge proposta dall'on. Antonello Talerico, in questo contesto, è di fondamentale importanza poiché potrà frenare, con ovvi limiti temporanei e comunque fino alla cessata necessità, il cosiddetto "turismo" dei rifiuti in Calabria.

Nel caso specifico, disciplinerà meglio il trasporto verso la discarica e gli altri impianti, autorizzati dalla Regione Calabria, presenti a Crotone evitando di interpretare, molto estensivamente, i principi giuridici di derivazione europea, economia circolare, prossimità e autosufficienza.

Nella città pitagorica, intanto, sono previsti altri interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale, così come previsto nel Piano degli Interventi 2024-

La proposta di legge intende introdurre un divieto - temporaneo e mirato - all'immissione, al trattamento, allo stocaggio e allo smaltimento di rifiuti pericolosi e radioattivi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 sia i rifiuti radioattivi e le scorie definite dal D.Lgs. 101/2020, nonché qualsiasi altra sostanza pericolosa per la salute umana o per l'ambiente, non prodotti nel territorio calabrese, limitato esclusivamente all'area del Sin.



2026 del Commissario Straordinario.

Sono attualmente in fase di avanzata procedura amministrativa i progetti di intervento riguardanti l'ampia area marittima antistante il tratto costiero compreso tra il Porto di Crotone, il Fiume Esaro e il Torrente Passovecchio.

Parallelamente, si sta procedendo per le aree pubbliche a terra comprese nel Sin; qui la bonifica avverrà attraverso la rimozione dei CIC o con la messa in sicurezza permanente, seguendo le indicazioni tecnico-scientifiche e amministrative definite dagli organi competenti.

Gli interventi si svolgono in conformità con il mandato del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM del 14 settembre 2023) e sotto il coordinamento dei principali enti istituzionali e tecnici coinvolti: MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica); ISPRA-SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente); ISS (Istituto Superiore di Sanità); I-SIN (Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare); SOGE-

L'approvazione della legge proposta dall'on. Antonello Talerico, in questo contesto, è di fondamentale importanza poiché potrà frenare, con ovvi limiti temporanei e comunque fino alla cessata necessità, il cosiddetto "turismo" dei rifiuti in Calabria.

SID S.p.A. – (Società pubblica di ingegneria ambientale); AR-PACAL – (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria); Regione Calabria, Provincia di Crotone, Comune di Crotone.

Tali azioni rientrano in un più ampio programma di risanamento ambientale del territorio crotonese e rappresentano un passo concreto verso il recupero e la successiva valorizzazione sostenibile delle aree compromesse. ●

[Emilio Errigo,
commissario straordinario
bonifica Sin Crotone-Cassano-
Cerchiara di Calabria]

Francesco Fortunato, Segretario Generale della Fai Cisl Calabria, ha ribadito come «l'emergenza incendi che sta colpendo duramente la Calabria in questa estate dimostra ancora una volta quanto sia fondamentale mettere il lavoro al centro delle politiche di prevenzione e sicurezza ambientale».

«Senza un presidio umano stabile – ha proseguito Fortunato – il territorio calabrese, già fragile dal punto di vista idrogeologico e prevalentemente montuoso, continuerà ad essere esposto a gravi rischi: frane, alluvioni, smottamenti e incendi che provocano danni enormi e mettono in pericolo le comunità locali».

«Il comparto forestale – ha sottolineato Fortunato – ha bisogno urgente di nuova linfa, perché l'attuale forza lavoro è insufficiente a gestire oltre 610.000 ettari di superficie boschiva, anche a causa dell'età avanzata degli

Il comparto forestale ha bisogno urgente di nuova linfa, perché l'attuale forza lavoro è insufficiente a gestire oltre 610.000 ettari di superficie boschiva, anche a causa dell'età avanzata degli addetti e dei continui pensionamenti. Il ricambio generazionale non è più rinviabile. Servono investimenti nella formazione e nella valorizzazione delle professionalità. È il momento di aprire una nuova stagione per la forestazione calabrese fondata su responsabilità, pianificazione, formazione e nuova occupazione.

FORESTAZIONE, FORTUNATO (FAI CISL CALABRIA)

«È urgente il ricambio generazionale nel settore»



addetti e dei continui pensionamenti.

Il ricambio generazionale non è più rinviabile».

«Servono investimenti nella formazione e nella valorizzazione delle professionalità. Le nuove tecnologie – ha proseguito – rappresentano un supporto prezioso, ma non potranno mai sostituire l'esperienza diretta di chi conosce il territorio palmo a palmo: i lavoratori idraulico-forestali».

«È il momento di aprire una nuova stagione per la forestazione calabrese fondata su responsabilità, pianificazione, formazione e nuova occupazione. Senza lavoro non c'è prevenzione. Senza prevenzione, il nostro territorio continuerà a subire danni irreversibili».

La Fai Cisl Calabria auspica un confronto serio e costruttivo con istituzioni, forze politiche e sociali.

«È il momento della responsabilità – ha concluso Fortunato. Deve essere portato avanti l'impegno, condiviso durante il percorso che ha portato all'importante risultato del rinnovo del Contratto Integrativo regionale, del tavolo istituzionale di confronto con tutti gli attori coinvolti, in modo da raccogliere e socializzare idee e proposte, facendo rete ed alimentando sinergie per costruire una strategia comune sulla messa in sicurezza del territorio, la tutela del patrimonio forestale, il rilancio delle aree interne, con al centro il valore del lavoro forestale». ●

L'OPINIONE / **VITTORIA BALDINO**

«L'Autonomia differenziata è il colpo di grazia alla nostra sanità»

L'autonomia differenziata, voluta dalla Lega e benedetta da Giorgia Meloni, avanza. E stavolta il pericolo è concreto: la Lombardia si appresta a sottoscrivere le prime intese con il governo su tre materie non Lep. Nella trattativa rientra anche la sanità, la vera gallina dalle uova d'oro. Il governo vuole far passare il principio secondo cui i Livelli Essenziali di Assistenza sarebbero già garantiti e quindi la sanità può essere lasciata alla libera contrattazione regionale. Ma è falso. È falso sul piano giuridico,



SAN GIOVANNI IN FIORE, NUOVI FONDI PER LE STRADE RURALI, SUCCURRO

Ottenuto finanziamento di 200mila euro

La sindaca di San Giovanni in Fiore, Rosaria Succurro, ha reso noto di aver ottenuto «un finanziamento pubblico regionale di 200.000 euro nell'ambito della Pac 2023-2027 per migliorare l'accessibilità dei nostri villaggi rurali con interventi di bitumatura sulle strade che li collegano».

«Partiremo da Serrisi - ha spiegato la prima cittadina - dove abbiamo già effettuato i necessari sopralluoghi e le misurazioni tecniche. Lì abbiamo incontrato i residenti e diversi villeggianti estivi, con i quali abbiamo assunto l'impegno preciso di migliorare la viabilità delle strade».

«San Giovanni in Fiore conta tanti villaggi - ha detto la sindaca - e nessuno di questi sarà lasciato indietro. Per noi contano i fatti, che seguono alle parole». L'intervento si inserisce in una più ampia strategia di attenzione verso le aree interne, con l'obiettivo di garantire servizi, mobilità e qualità della vita anche nei posti più decentrati dell'altopiano silano.

ed è devastante su quello politico e sociale.

La verità è che si sta appreendo la strada a una contrattazione salariale regionale per medici e infermieri. In parole povere: chi lavora al Nord guadagnerà di più, e chi lavora al Sud sarà spinto ad andarsene. Così la Calabria e tutto il Mezzogiorno, già desertificati di strutture e personale sanitario, si vedranno strappare via anche le risorse umane residue. Altro che autonomia: è una deportazione di competenze e diritti verso le Regioni più ricche.

E Occhiuto? Dov'è il presidente della Calabria, mentre la sanità della sua terra viene messa all'asta? Mentre al Pirellone si preparano ad aprire i cordoni della borsa per stipendi più alti e servizi più rapidi, lui resta complice del disegno della sua maggioranza che condanna i calabresi. Se avesse davvero a cuore la nostra sanità, oggi batterebbe i pugni sul tavolo, invece di fare da spettatore mentre il disastro avanza.

La Calabria, già piegata dalla carenza di personale, rischia di vedere i suoi ospedali svuotarsi ancora di più e la sanità pubblica arretrare sempre di più. Così, il delitto è perfetto: l'operazione è riuscita e il paziente è morto. ●

[Vittoria Baldino,
deputata del M5S]

INCONTRO TRA CGIL E COOPERATIVA VALLE DEL MARRO

«Legge sui beni confiscati va difesa»

Ottenerne un incontro con la Prefettura affinché, chi opera nei terreni e nelle realtà della cooperativa Valle del Marro, non debba avere paura o timore di ulteriori drammatici atti intimidatori, e rimettere al centro della discussione la centralità della legge 109 del 1996 sulla confisca e il riutilizzo dei beni confiscati impedendone l'attuale tentativo di indebolimento e smantellamento.

Sono questi alcuni dei binari trac-



ciati durante l'ampia discussione che la Segreteria Spi Cgil Calabria e quella dello Spi Metropolitana di

Reggio, insieme alle Segreterie di Cgil Calabria e Cgil Area Metropolitana e a una rappresentanza di quella della Flai Cgil Area Metropolitana di Reggio Calabria, hanno avuto a Polistena dove, nei locali del centro sociale intitolato a don Pino Puglisi, hanno incontrato il vicepresidente della cooperativa Valle del Marro Antonio Napoli, il referente di Libera per la Piana di Gioia Tauro don Pino De Masi e il presidente Libera Calabria Giuseppe Borrello.

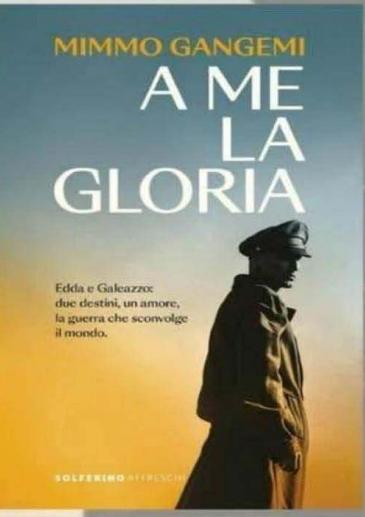
Alla luce dei ripetuti e costanti atti vandalici di chiara matrice intimidatoria di cui è stata vittima la cooperativa, i sindacati hanno voluto esprimere non solo vicinanza, ma anche impegno ad una realtà che opera da oltre 21 anni dando lavoro a soggetti svantaggiati italiani e stranieri. I danni quest'anno sono stati ingenti, quasi 50 mila euro, e mettono a serio rischio il prosieguo di un'attività in cui ricchezza economica significa ricchezza sociale, più posti di lavoro, più ragazzi recuperati, più lavoratori over 50 reimmessi nel mondo del lavoro.

Per Cgil e Spi è urgente non solo reprimere il fenomeno intimidatorio con misure di protezione, ma anche intervenire e sensibilizzare la società civile e le comunità in cui opera la Cooperativa rinnovando il principio cardine con il quale nasce la legge sui beni confiscati: togliere ricchezza alla 'ndrangheta e restituirla alla comunità sotto forma di economia, supporto, integrazione e occupazione. ●

Presentazione del libro

A me la gloria

di Mimmo Gangemi



MIMMO GANGEMI
**A ME
LA
GLORIA**

Edda e Galeazzo:
due destini, un amore,
la guerra che scorrerà
il mondo.

SOLFERINO AFFRONTI

con
Mimmo Gangemi
autore

On.le Giorgio Mulé
Vicepresidente della Camera dei Deputati

On.le Roberto Giachetti

Davide Varì
direttore de Il Dubbio



50
CALABRESI NEL MONDO
brutium

Associazione Culturale
Progetto Sospiri della Calabria
Roma

Venerdì
25
Luglio 2025
ore 18:30

La presentazione avrà luogo presso
Grand Hotel del Gianicolo
Viale delle Mura Gianicolensi, 107, Roma

Per il consigliere regionale del PD, Mimmo Bevacqua, «approvare le linee guida sul trasporto pubblico locale dopo tre anni e mezzo di legislatura è la dimostrazione lampante dell'inerzia e dell'assenza di visione politica che hanno caratterizzato il centrodestra calabrese in uno dei settori più strategici per il futuro della regione: la mobilità dei cittadini».

«Il diritto alla mobilità – ha proseguito Bevacqua – è stato sistematicamente ignorato da questa maggioranza. Non è stato fatto alcun passo avanti rispetto a quanto programmato dalla giunta Oliverio: i treni arrivati di recente sono frutto dell'accordo firmato dal centrosinistra con Rfi, così come l'elettrificazione della linea ionica ancora non completata fu pensata e finanziata dal centro sinistra calabrese».

«Nessuna gara avviata secondo le direttive europee – ha rilevato – nessuna definizione dei servizi minimi, nessun investimento concreto per combattere l'isolamento delle aree interne. nessun intervento di rilievo sull'intermodalità, mentre il trasporto urbano è stato abbandonato a sé stesso».

Secondo il capogruppo Pd, l'atteggiamento del governo regionale è «privo di coerenza e visione» e dimostra «l'assenza di un progetto

Secondo il capogruppo Pd, l'atteggiamento del governo regionale è «privo di coerenza e visione» e dimostra «l'assenza di un progetto organico per una Calabria che non può più permettersi di rimanere ai margini delle politiche nazionali in tema di infrastrutture e trasporti».

IL CONSIGLIERE REGIONALE BEVACQUA (PD) SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Dopo 3 anni la Giunta approva solo linee guida



to organico per una Calabria che non può più permettersi di rimanere ai margini delle politiche nazionali in tema di infrastrutture e trasporti».

In relazione poi alla proposta di modifica della legge urbanistica proveniente dal centrodestra, Bevacqua ha, inoltre, rilanciato e proposto all'Aula la necessità di un'iniziativa normativa chiara e duratura sul fronte dell'urbanistica: «Servono regole certe e strumenti adeguati ad affrontare le sfide della rigenerazione urbana, dei cambiamenti climatici e del consumo di suolo zero. La Calabria, con la sua ricchezza di borghi storici e la fragilità del suo

territorio, non può continuare a procedere a colpi di emendamenti correttivi ogni due mesi. È giunto il momento di varare un Testo Unico sulla Pianificazione Urbanistica, che raccolga anche i contributi di Comuni e territori e che metta ordine, una volta per tutte, in un settore decisivo per il futuro della regione».

«Il Partito Democratico – ha concluso Bevacqua – è pronto a dare il proprio contributo in questa direzione, proponendo anche l'istituzione di una Commissione ad hoc che possa accompagnare e orientare i processi in un momento così delicato di trasformazione ambientale e sociale». ●



MOLINARO (FDI) DOPO CONSIGLIO REGIONALE

Ok a due leggi a favore delle imprese e territori

provata riguarda: "Modifiche alla legge regionale, n. 25/2024 (Interventi per il trasferimento dei crediti fiscali derivanti dall'efficientamento energetico del patrimonio edilizio".

«Un intervento necessario – ha spiegato – per migliorare gli aspetti della liquidità delle imprese del settore edile appesantite da un eccesso di crediti fiscali. Con questo provvedimento si amplia la platea dei beneficiari e si semplificano le procedure, superando le difficoltà operative che impedivano la monetizzazione dei crediti fiscali maturati».

La seconda PdL si riferisce alla "Delega alla Giunta Regionale per la redazione di un Testo unico in materia di commercio, fiere, attività di promozione commerciale, mercati, stampa e distribuzione di carburanti".

Il consigliere regionale di Fdi, Pietro Molinaro, ha reso noto che sono state approvate, dal Consiglio regionale, due proposte di legge, «da me presentate come primo firmatario, che rispondono concretamente a esigenze di semplificazione e di modernizzazione e sviluppo del nostro territorio».

La prima Proposta di Legge ap-

«Si andrà verso un unico corpus normativo – ha spiegato ancora – che ridurrà le disposizioni in vigore. Il testo evidenzia l'importanza della semplificazione normativa, del riordino legislativo e della trasparenza amministrativa per modernizzare e migliorare la competitività delle imprese calabresi. Un passo importante verso la semplificazione normativa, il riordino organico di norme che risalgono a più di 25 anni fortemente attesa dalle Associazioni di rappresentanza Confcommercio e Confesercenti».

«Questi due provvedimenti – ha sottolineato Molinaro – sono frutto di un lavoro collettivo e di ascolto del territorio non esercizi teorici, ma risposte immediate alle esigenze di chi investe e crea lavoro». ●

MOZIONE PD-M5S SU GAZA

Se ne discute il 31 luglio in Consiglio regionale

Il 31 luglio sarà discussa, in Consiglio regionale, la mozione presentata dai gruppi consiliari del Partito Democratico e del Movimento 5 Stelle sulla crisi umanitaria in corso a Gaza.

Lo ha assicurato, nel corso dei lavori della seduta di lunedì del Consiglio regionale, il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Filippo Mancuso, accogliendo la richiesta avanzata nei giorni scorsi di calendarizzare la proposta in aula.

«Sollecitare la discussione era un atto dovuto – ha dichiarato il gruppo

consiliare del Pd -. La Calabria non ha competenze in politica estera, ma ha il dovere morale e istituzionale di prendere posizione quando in gioco ci sono la vita e la dignità di milioni di persone. Il silenzio, in questi casi, equivale alla complicità».

La mozione chiede al Consiglio regionale di esprimersi su alcuni punti cruciali: il riconoscimento dello Stato di Palestina nei confini del 1967, con Gerusalemme capitale condivisa; il cessate il fuoco immediato; la liberazione degli ostaggi; l'apertura dei

corridoi umanitari; la sospensione delle forniture militari; il sostegno alla Corte Penale Internazionale per indagare sulle violazioni del diritto umanitario.

Il gruppo Pd ha ricordato che in passato il Consiglio regionale si è espresso all'unanimità per condannare le guerre e difendere i diritti umani: «Lo abbiamo fatto per l'Ucraina, per le donne afghane. Oggi è il momento di Gaza. Discutere questa mozione è un atto di coerenza, giustizia e umanità».

NASCE ALL'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

Il corso di laurea in Ingegneria Elettronica e Biomedica

All'Università Mediterranea di Reggio Calabria è nato il corso di laurea triennale in Ingegneria Elettronica e Biomedica.

Il corso nasce all'interno del Dipartimento DIIES, già riconosciuto come Dipartimento di Eccellenza dal MUR, e si fonda su una didattica strutturata e progressiva, che parte da solide basi di matematica, fisica, informatica ed elettronica; una forte componente laboratoriale, per "toccare con mano" le tecnologie; progetti finanziati nazionali e internazionali, che offrono contesti reali di applicazione; sinergie con il tessuto industriale e sanitario, per garantire esperienze concrete, tirocini, e contatti con il mondo produttivo e clinico.

Innovativo e attuale, il percorso è stato studiato e pensato con l'obiettivo di formare figure professionali solide, multidisciplinari,



pronte a rispondere alle sfide della tecnologia applicata alla salute e alla società. Visione, concretezza e apertura internazionale sono i tratti qualificanti del corso che – nei due orientamenti in cui è articolato – si propone di offrire le risposte più adeguate e complete ad una società in continua evoluzione, coprendone i settori più promettenti del mercato del lavoro: Elettronico: si focalizza su tecnologie avanzate come sistemi embedded, sensori intelligenti, controllo digitale, circuiti e sistemi elettronici. Trova applicazione in settori chiave come: Aerospace; Sistemi per l'intelligenza artificiale; Industria 4.0 e smart manufacturing; Automotive e mobilità intelligente; Robotica e sistemi autonomi.

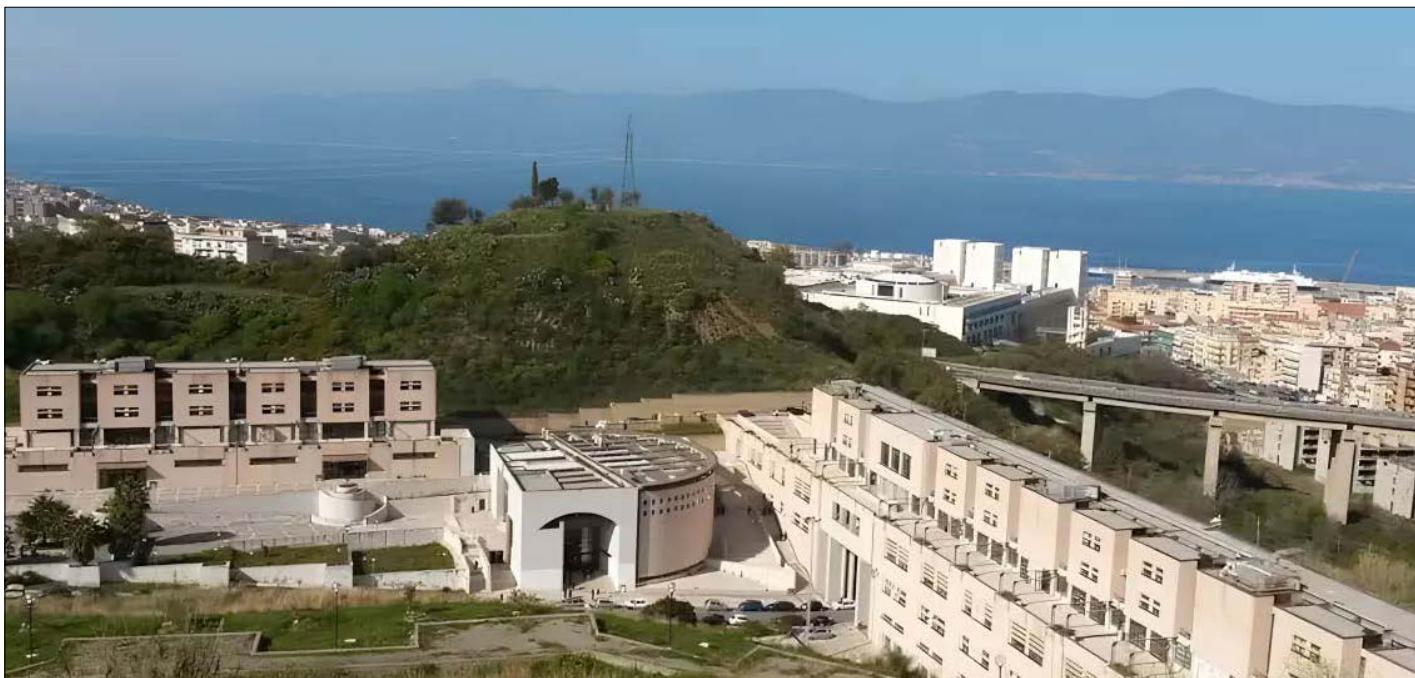
Biomedico: integra competenze in

Innovativo e attuale, il percorso è stato studiato e pensato con l'obiettivo di formare figure professionali solide, multidisciplinari, pronte a rispondere alle sfide della tecnologia applicata alla salute e alla società.

bioingegneria, elettronica e informatica per la salute, con un occhio attento ai grandi temi della medicina contemporanea: Dispositivi indossabili e wearable; Protesi intelligenti; Imaging diagnostico e sensori medicali; Invecchiamento della popolazione e qualità della vita; Tecnologie per la riabilitazione e l'assistenza domiciliare.

Il corso nasce all'interno del Dipartimento DIIES, già riconosciuto come Dipartimento di Eccellenza dal MUR, e si fonda su una didattica strutturata e progressiva, che parte da solide basi di matematica, fisica, informatica ed elettronica; una forte componente laboratoriale, per "toccare con mano" le tecnologie.

▶▶▶

*segue dalla pagina precedente***• UNIVERSITÀ**

Gli studenti avranno modo di approfondire fin dal primo anno tematiche di grande attualità, costruendo un profilo tecnico altamente richiesto nel mondo del lavoro.

«L'ingegnere biomedico che vogliamo formare è capace di progettare soluzioni per migliorare la qualità della vita, affrontando i bisogni di una società che cambia, con attenzione all'età avanzata, alla cronicità e alla medicina personalizzata», ha spiegato il Rettore, Giuseppe Zimbalatti.

Al termine del percorso triennale, gli studenti avranno la possibilità di proseguire gli studi iscrivendosi alla Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica e Biomedica, già attiva presso lo stesso Ateneo. Questo consente di completare il proprio percorso formativo con una preparazione di livello superiore, ancora più focalizzata su progettazione avanzata, ricerca applicata e innovazione tecnologica, rafforzando così il proprio profilo professionale e ampliando le prospettive occupazionali.

«L'attivazione del nuovo percorso in Ingegneria Elettronica e Biomedica rappresenta un passo strategico per il Dipartimento DIIES, unico Dipartimento di Eccellenza di Ingegneria a sud di Salerno, riconosciuto dal Ministero dell'Università», ha detto il prof. Claudio De Capua, direttore del Dipartimento DIIES.

«La struttura ha fortemente investito in questa direzione – ha spiegato – le risorse ottenute attraverso progetti competitivi finanziati nazionali ed internazionali per diversi milioni di euro, dotandosi di laboratori avanzati, che permettono agli studenti e ai ricercatori di lavorare con tecnologie e su tematiche di frontiera, e di essere protagonisti in laboratori all'avanguardia con attrezzature e strumentazioni di ultima generazione».

Per il prof. Massimo Merenda, Coordinatore della proposta di istituzione del nuovo Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Elettronica e Biomedica, «la proposta formativa nasce da una solida base culturale e da una visione chiara e lungimirante: offrire un percorso che coniuga la qualità della di-

dattica, garantita da docenti la cui eccellenza è riconosciuta e certificata a livello internazionale, con un forte radicamento nella pratica sperimentale e progettuale».

«Con questo percorso – ha aggiunto – intendiamo completare un disegno formativo coerente e ambizioso: preparare ingegneri altamente specializzati, in grado di rispondere a una domanda crescente nel panorama nazionale, dove a fronte di migliaia di posizioni disponibili in ambito elettronico e biomedicale, il numero di laureati è ancora insufficiente. Figure professionali pronte a incidere concretamente nei settori in cui tecnologia, innovazione e impatto sociale si incontrano».

Dunque, si può senz'altro affermare che a Reggio Calabria, presso l'Università Mediterranea, esiste l'opportunità di acquisire – in un settore appetibile sul mercato nazionale ed internazionale quale quello di Ingegneria Elettronica e Biomedica – competenze professionali di altissimo profilo ed una formazione di livello pari a quello delle Università più prestigiose. ●

PER LA TUTELA DI CARBONIO E BIODIVERSITÀ NELLE FORESTE

Il Parco della Sila diventa Living Lab nel progetto europeo FORbEST

di ADA OCCHIUZZI

Nei prossimi anni il Parco Nazionale della Sila diverrà un laboratorio all'aperto (Living Lab) nell'ambito del progetto internazionale FORbEST – Safeguarding Carbon and Biodiversity across European Forest Ecosystems, finanziato dal programma Horizon Europe e finalizzato alla salvaguardia delle foreste europee attraverso pratiche di gestione sostenibile.

Il progetto, che riunisce università dei Paesi europei, Ong, Carabinieri Forestali e attori locali, opererà in cinque regioni biogeografiche dell'UE e in una zona tropicale, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni concrete per aumentare la resilienza delle foreste, promuovere la biodiversità e contribuire alla lotta al cambiamento climatico.

Il Parco Nazionale della Sila è stato selezionato tra i sei Living Lab del progetto europeo, diventando così un laboratorio vivente dove studiare la biodiversità e sperimentare sul campo strumenti e pratiche di gestione innovativi per la sua conservazione. In particolare nella Riserva Naturale Biogenetica Gariglione – Pisarello e in altri boschi della Riserva Mad Sila verranno condotti studi e monitoraggi sulla biodiversità sia della faggeta vetusta sia dei boschi misti con abete bianco sotto il coordinamento del



Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche dell'Università della Tuscia in stretta collaborazione con i Carabinieri Forestali e l'Ente Parco. Inoltre, attraverso il coinvolgimento diretto dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali e delle comunità locali, verranno testate soluzioni condivise, applicabili e replicabili in altri contesti. Il Commissario Straordinario del Parco Dott. Liborio Bloise e Coordinatore della Riserva della Biosfera Sila nell'esprimere soddisfazione per il coinvolgimento in questo progetto internazionale ha assicurato il più ampio sostegno all'attività con particolare riferimento allo sviluppo di raccomandazioni di policy a livello europeo per il rafforzamento dei servizi ecosistemici delle foreste. In collaborazione con partner scientifici ed enti come Life-scape Project, il Parco potrà partecipare anche all'analisi economica e giuridica delle

strategie di gestione, valutando incentivi e normative capaci di favorire una transizione verso sistemi forestali più naturali e ricchi di biodiversità. Il progetto mira a sviluppare e testare, attraverso Living Labs, strumenti pratici e raccomandazioni di policy per una gestione forestale realmente sostenibile. «Essere un Living Lab di FORbEST rappresenta per il nostro Parco una grande responsabilità e una straordinaria opportunità – afferma il Direttore del Parco Ilario Treccostì – per contribuire a un cambiamento reale nella gestione delle foreste europee, mettendo il nostro territorio al centro dell'innovazione ambientale». Il progetto FORbEST, della durata di quattro anni, punta a costruire una rete europea per la tutela della biodiversità nelle foreste e la mitigazione climatica, favorendo al contempo l'adattamento climatico e il coinvolgimento attivo dei cittadini. ●

OGGI E DOMANI A SCILLA: È ORGANIZZATO DALLA FONDAZIONE MAGNA GRECIA

La due giorni di dibattiti e confronti “Generazioni in Mutamento”

Oggi e domani, a Scilla, all'Hotel Palazzo Krataiis, si terrà “Generazioni in Mutamento - Economia, Cultura e Modelli Sociali per il Paese che verrà”, una due giorni di dibattito e confronto tra esperti del settore, docenti universitari, esponenti di spicco del panorama culturale, economico e sociale organizzata dalla Fondazione Magna Grecia, guidata da Nino Foti.

Il meeting, secondo Focus del progetto Sud e Futuri, ha l'obiettivo di focalizzare l'attenzione su tre sfide decisive per il futuro del Paese: la



crisi demografica, il rapporto fra la longevità e salute, e il ruolo inclusivo del patrimonio culturale. Si parlerà di come rendere possibile e desiderabile la scelta di diventare genitori, superando gli ostacoli culturali ed economici che oggi bloccano le nuove generazioni, di come ottimizzare il potenziale della silver economy come leva per innovare welfare, sanità e modelli abitativi e si rifletterà infine su come promuovere il nostro patrimonio culturale quale spazio accessibile e accogliente per famiglie, bambini e anziani. ●

OGGI AL CONSIGLIO REGIONALE

La Uil presenta la "Campagna dei Diritti"



Questa mattina, a Reggio, alle 9.30, in Consiglio regionale, saranno presentati i primi risultati de "La

campagna dei diritti: salute e sicurezza nel settore agroalimentare", un progetto realizzato dalla Uila-Uil in collaborazione con l'Ital-Uil e con il coinvolgimento del Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (DiMeila) dell'Inail.

Saranno presenti il segretario nazionale della Uil, Pierpaolo Bombardieri - che concluderà i lavori -, il presidente della regione Calabria Roberto Occhiuto, l'assessore regionale all'agricoltura Gianluca Gallo, il direttore regionale Inps Calabria Giuseppe Greco, il direttore interregionale del lavoro del Sud Italia Giuseppe Patania. Previsti anche gli interventi del presidente CIV Inail Guglielmo Loy, della direttrice del Dimeila-Inail Giovanna Tranfo, del presidente Ital-Uil Giuliano Zignani,

della Segretaria generale Uila-Uil Enrica Mammucari.

Le motivazioni, i contenuti e i risultati della ricerca saranno presentati da Alice Mocci, segretaria nazionale Uila, Piero Bombardieri, Responsabile Salute e Sicurezza Ital-Uil, Elio Munafò, Componente CTS Ital-Uil e Alessio Silvetti, ricercatore Dimeila-Inail.

«Grazie a una metodologia di indagine scientifica innovativa e con l'ausilio di strumentazioni d'avanguardia, è stato possibile quantificare e misurare gli sforzi e la fatica di queste attività, al fine di rendere tutti consapevoli, lavoratori, aziende, istituzioni dell'importanza di questi rischi, della necessità di prevenire incidenti e malattie che ne possano derivare e, soprattutto, proporre soluzioni concrete per ridurre questi rischi», ha spiegato Alice Mocci.

CON LO SPOT GIRATO NEL CAMPO FERRAMONTI DI TARSIA

È con lo spot sulla nuova narrazione esperienziale della Calabria, girato nel Campo di concentramento di Ferramonti di Tarsia che si è conclusa, domenica 20 luglio, la seconda edizione del Vinitaly and the City a Sybaris. Lo spot, prodotto dalla Lenin Montesanto Comunicazione & Lobbying per Arsac, è stato presentato durante l'intervista finale di Peppone Calabrese.

«Tutto ciò non è un caso. Ecco la forza vera, audace, orgogliosa, sorridente e rivoluzionaria dei nostri Marcatori Identitari Distintivi (MID). Abbiamo vissuto fino ad oggi come internati, vittime e carnefici della nostra stessa oicofobia. Basta. Basta. Liberiamoci. Respiriamo. Brilliamo di luce nostra. E urliamo al mondo la bellezza della nostra identità, quella inedita ed inesplorata, quella che ci distingue, quella che emoziona e che si fa esperienza viva. Alzia-

«Abbiamo vissuto fino ad oggi come internati, vittime e carnefici della nostra stessa oicofobia. Basta. Basta. Liberiamoci. Respiriamo. Brilliamo di luce nostra. E urliamo al mondo la bellezza della nostra identità, quella inedita ed inesplorata, quella che ci distingue, quella che emoziona e che si fa esperienza viva. Alziamo gli occhi al cielo. Radichiamo i piedi per terra. Guardiamoci dentro. E ritorniamo qui, dove tutto è cominciato. Nella nostra Calabria, nella Calabria Straordinaria».

Si è concluso il Vinitaly and the City a Sybaris



mo gli occhi al cielo. Radichiamo i piedi per terra. Guardiamoci dentro. E ritorniamo qui, dove tutto è cominciato. Nella nostra Calabria, nella Calabria Straordinaria», dice la voce narrante dell'attrice Annalisa Insardà, nello spot, realizzato da Roka Produzioni con la regia di Massimo De Masi, patrocinato dal Comune di Tarsia, in collaborazione con l'associazione culturale APS Campo Ferramonti di Tarsia ed il Museo Internazionale della Memoria Ferramonti di Tarsia.

«Noi abbiamo il compito – ha affermato l'assessore all'Agricoltura Gianluca Gallo – di raccontare tutto questo».

«In questi tre anni, nei tre anni in cui il presidente Roberto Occhipinti mi ha affidato l'azione di promozione – ha continuato – ho rafforzato anche la mia consape-

«Ho capito che questa terra ha un'opportunità che finora non ha colto e che può e deve cogliere attraverso un'intensa azione che non è l'azione di pochi, ma di tutti; un'azione che serve a rafforzare orgoglio e consapevolezza», ha detto l'assessore Gallo.

volezza, confrontandomi sempre con gli altri. Ho capito che questa terra ha un'opportunità che finora non ha colto e che può e deve cogliere attraverso un'intensa azione che non è l'azione di pochi, ma di tutti; un'azione che serve a rafforzare orgoglio e consapevolezza».



segue dalla pagina precedente

• VINITALY

«Sembrava – ha proseguito – che avessimo smarrito il senso di questa storia e di questa fortissima tradizione, anche nel settore agricolo. Ci siamo vergognati di essere agricoltori; abbiamo abiurato l'agricoltura, abbiamo abbandonato le campagne pensando che l'agricoltura fosse quella della zappa; abbiamo invece capito in questo ultimo scorciò la forza della no-

«Manifestazioni come queste - ha scandito Gallo - hanno un senso duplice: innanzitutto raccontare al Paese che questa regione che l'Italia ed il mondo non si aspetta, intesa come sistema, è nella condizione di organizzare senza sbavature, eventi di questa portata, non in una fiera, ma in una spianata che mette a disposizione beni preziosi per chi vive in questa regione, per costruire Prodotto Interno Lordo».

stra storia e che probabilmente tanti ragazzi sono partiti invano». «Abbiamo pensato e ci hanno fatto credere – ha detto ancora – che l'unico modello di sviluppo fosse quello del posto pubblico, per cui venendo meno quel modello di sviluppo abbiamo pensato che non ci fosse altro se non partire. Oggi riscopriamo questo orgoglio, questa consapevolezza; recuperiamo questa storia, questa tradizione e attraverso questo riusciamo a ripartire».

«Manifestazioni come queste – ha scandito Gallo – hanno un senso duplice: innanzitutto raccontare al Paese che questa regione che l'Italia ed il mondo non si aspetta, intesa come sistema, è nella condizione di organizzare senza sbavature, eventi di questa portata, non in una fiera, ma in una spianata che mette a disposizione beni preziosi per chi vive in questa regione, per costruire Prodotto Interno Lordo».

«Non è possibile – ha continuato – trasferire tutto questo alle prossime generazioni senza che ne godano queste stesse generazioni, non recuperando quella storia e



quella tradizione che noi abbiamo smarrito, la terra degli Enotri, dove tutto è cominciato».

«Ed ecco perché – ha ribadito infine – è impensabile non avere l'ambizione della qualità. Chi si impadronisce di questa consapevolezza la sa raccontare agli altri. C'è un modello di sviluppo che possiamo costruire combinando il prodotto del territorio con il prodotto-territorio».

Oggi, al Giardino "Santicelli" di Soverato, andrà in scena, in prima assoluta, "Bolero/Loop Escape", di Salvatore De Simone, danzatore coreografo junior di Wayne McGregor Company, e Filippo Stabile, danzatore e coreografo di Create Danza.

Lo spettacolo è una produzione di Armonie d'Arte Festival con Ramificazioni Festival sulle musiche originali di Maurice Ravel e la musica elettronica di Vincenzo Palermo.

Si tratta di un lavoro di grande impatto emotivo: la danza penetra il fascino intramontabile del Bolero, il suo incantamento ritmico, e restituisce un'ipnotica poesia dei corpi, per

A SOVERATO PER ARMONIE D'ARTE FESTIVAL **In scena "Bolero/Loop Escape"**

poi generare, anche con l'innesto di musica elettronica, un loop avvolgente, catturante, in una escalation che alterna frenesia e sospensione, fuga e rincorsa, per la conclusiva esplosione totale che riconduce, al fine, ad una superiore estatica ed eterna armonia.

Due giovani artisti coreografi di profilo internazionale si misurano

con un titolo immenso e si pongono di rigenerarlo alla luce della creatività musicale e coreutica contemporanea, traghettando un tema e un ritmo notissimo e seducente in un nuovo lavoro che possa nel contempo alimentarne il tratto ossessivo ma anche superarlo per una nuova dimensione di armonia.

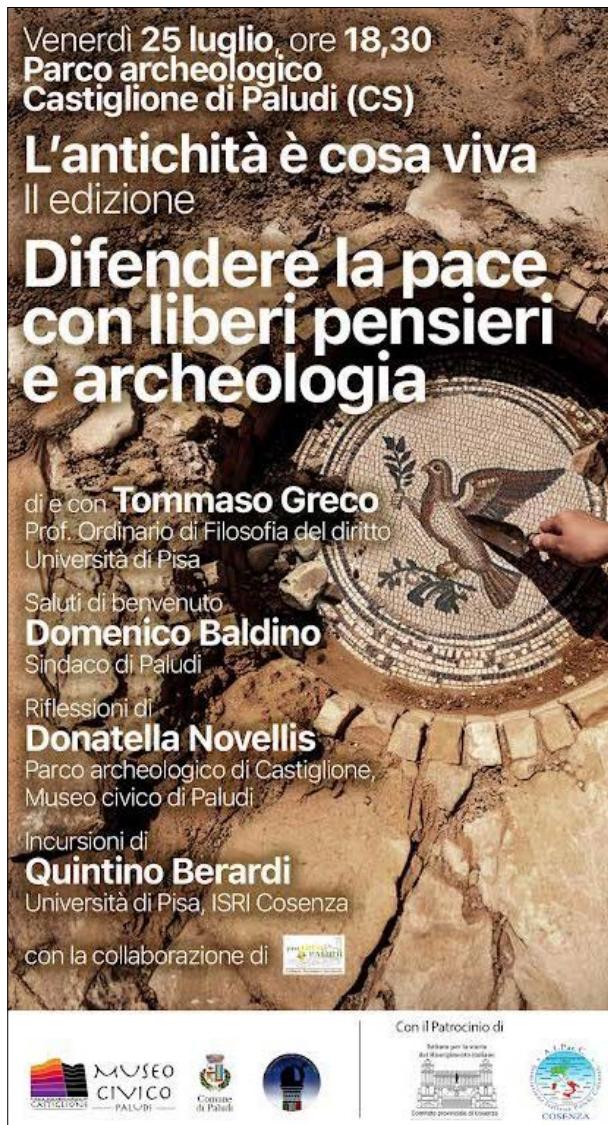
Il tema del Bolero continua poi il 1° agosto a Scolacium con il danzatore e star internazionale Sergio Bernal ed uno spettacolo di straordinaria fascinazione, tra vertiginosi assolo e raffinati pas de deux e pas de trois, con musicisti e cantante in scena.

DOMANI AL PARCO ARCHEOLOGICO DI CASTIGLIONE DI PALUDI

Il reading “L'antichità è cosa viva”

Domeni al Parco archeologico di Castiglione di Paludi, alle 18.30, si terrà la seconda edizione de “L'antichità è cosa viva”, il reading itinerante lungo i punti di interesse del Parco, che avrà quest'anno come suo tema specifico Difendere la pace con liberi pensieri e archeologia con il prof. Tommaso Greco.

Durante la passeggiata, i partecipanti saranno condotti a riflettere sul valore universale e senza tempo della pace, sulla necessità della sua difesa, in un viaggio continuo tra passato e presente, attraverso i liberi pensieri dei più grandi pensatori di ieri e di oggi, l'archeologia dell'abitato fortificato di Castiglione di Paludi, esempio straordinario di poliorcetica antica, incursioni tra i classici della letteratura greca. Il reading del prof. Greco sarà accompagnato dalle riflessioni sull'archeologia del territorio di Donatella Novellis, direttrice scientifica del Parco archeologico di Castiglione e del Museo Civico di Paludi, dalle incursioni del giovane studioso paludese del mondo classico Quintino Berardi (Università di Pisa – Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano Comitato provinciale di Cosenza) su brani della letteratura greca antica, dalle letture di passi delle opere del prof. Greco da parte dei volontari della Pro Loco Paludi.



Non mancherà l'amministrazione comunale di Paludi, rappresentata dal sindaco Domenico Baldino. «L'amministrazione comunale e la comunità di Paludi – ha detto il sindaco – sono particolarmente onorate di accogliere il ritorno del Prof. Tommaso Greco, studioso e accademico eccelso, in un luogo che per noi tutti è di profondo valore. Lo ringrazio per volerci onorare ancora una volta della sua preziosa e autorevole presenza, dando luogo a un'azione che si

svolge nel cuore del patrimonio culturale che Paludi custodisce, attraverso una riflessione sulla pace, in tempi in cui ciò diventa sempre più necessario».

«Ho voluto fortemente che il Prof. Greco tornasse con un nuovo reading estivo al Parco archeologico di Castiglione. Lo ringrazio moltissimo per aver accolto l'invito e per quanto ci donerà col suo pensiero libero e la sua presenza inestimabile. Il tema su cui porterà a riflettere è quantomai opportuno: il bisogno di pace è sempre più urgente, in tempi in cui i venti di guerra spirano forti e sembrano non voler cessare. Quello della pace – attraverso una serrata e articolata Critica della ragion bellica – è, fra l'altro, argomento della sua monografia di prossima pubblicazione. Ed è particolarmente bello che se ne possa parlare in un luogo le cui caratteristiche architettoniche raccontano l'antica arte dell'assedio e della difesa», ha detto Novellis.

«Pensare la pace a partire dalla pace. Non è forse la guerra l'interruzione della pace? È un interrogativo che mi pongo di frequente. Proverò a dare delle risposte e a riflettere sul tema della pace in un luogo in cui ritorno con gioia, Castiglione di Paludi, che racconta una parte del passato importante di cui il sud è stato protagonista, quando era Magna Grecia, un luogo in cui sento il sapore delle mie radici», ha detto il prof. Greco. ●

A CIRÒ UN CALENDARIO RICCO DI TRADIZIONE, CULTURA E SAPORI LOCALI

Al via Estate nel Borgo 2025

Prende il via domani, a Cirò, "Estate nel Borgo 2025", il cartellone socio-culturale estivo organizzato dall'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Mario Sculco, pensato per valorizzare ogni angolo del borgo, un mix perfetto di tradizione, cultura e sapori locali.

«Un programma ricco e imperdibile che accompagnerà cittadini, turisti e rientranti in un viaggio tra teatro, spiritualità, musica, cultura ed enogastronomia d'eccellenza. Abbiamo immaginato – ha spiegato il sindaco – un'estate capace di raccontare la città di Lilio come meta d'esperienza e di racconto, dove ogni sera regala emozioni diverse e l'identità si respira tra piazze, vicoli e terrazze panoramiche.

Ad aprire la programmazione, domani, a Piazza della Legalità, sarà la terza Rassegna Teatrale Amatoriale Premio Kalendar, che vedrà l'Associazione Laboratorio Teatrale La Bottega del Sorriso di Cittanova portare in scena la commedia brillante in tre atti 'Na Muggheri Femminista, liberamente tratta

Sarà la festa patronale, dedicata ai Santi Francesco di Paola e Nicodemo, ad essere il cuore dell'intera kermesse estiva. Si aprirà domenica 3 agosto, alle 9.30, con l'uscita in processione dei simulacri che saranno accompagnati fino in località San Francesco.



dall'opera di Maria Pia Battaglia U Femminismu. Il teatro tornerà, poi, martedì 30 e Mercoledì 31 luglio sempre in Piazza della Legalità, per continuare Venerdì 1° agosto con la Compagnia Teatrale La Torre che presenterà *I Tre Disperati*, spettacolo che inaugurerà le festività patronali. Dopo la pausa patronale, lunedì 11 agosto sarà la volta della Compagnia Teatrale Apollo Aleo che proporrà Occhio al Malocchio, mentre domenica 17 agosto si terrà la serata finale con premiazione e spettacolo a cura della Compagnia Krimisa in O Lunu o Latru.

Sarà la festa patronale, dedicata ai Santi Francesco di Paola e Nicodemo, ad essere il cuore dell'intera kermesse estiva. Si aprirà domenica 3 agosto, alle 9.30, con l'uscita in processione dei simulacri che saranno accompagnati fino in località San Francesco per accogliere il popolo di Mamolla, la storica comunità nicode-

mica. Il corteo rientrerà, poi, nel borgo per la celebrazione della Santa Messa alle ore 11. Il giorno successivo, lunedì 4 agosto, la Celebrazione Solenne in Piazza Belvedere Mavilia alla presenza delle autorità civili e militari, seguita dalla processione per le vie principali del borgo. Tre, invece, le serate dedicate alla musica: martedì 5 agosto il concerto di musica popolare calabrese dei Sonuanticu - Radici Tour in Piazza Pugliese e lunedì 18 agosto, la stessa location ospiterà il live show di Cataldo Palmeri e la sua band. Si chiude giovedì 21 agosto, con la Notte Piccante a cura della Pro Loco Luigi Lilio, accompagnata dall'energia musicale della band I Carboidrati. Ricchissima, anche, la programmazione culturale ed enogastronomica. Tra gli eventi da segnalare, giovedì 7 agosto, la serata Pop-Theology con l'Arcivescovo Don Tonino Staglianò. ●